

Tale tipologia di servizio potrà riguardare non l'istituzione di nuove strutture residenziali destinate esclusivamente all'accoglienza di emergenza bensì la previsione di riservare per detta finalità uno o più posti presso le comunità alloggio per disabili già esistenti e funzionanti o di nuova apertura.

Le particolari esigenze dell'utenza rendono necessarie forme di intervento integrato socio-sanitario. Pertanto:

- i progetti di cui ai punti 1) 2) e 3) delle finalità devono essere redatti dagli enti locali con la partecipazione delle A.S.L. e devono essere sottoscritti da entrambe le Amministrazioni;
- i progetti di cui al punto 4), oltre che nella progettazione, devono assicurare la partecipazione delle A.S.L. anche nella realizzazione e gestione delle attività programmate; le due Amministrazioni interessate devono sottoscrivere appositi formali accordi per la gestione integrata dei centri e dei servizi di accoglienza contenenti chiare indicazioni circa gli oneri di reciproca competenza.

Domande di contributo

Gli interventi sono ammessi a contributo sulla base di apposite richieste avanzate dagli enti locali innanzi indicati.

Le proposte per l'anno 2000 dovranno pervenire entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione dei presenti criteri, e della relativa deliberazione di approvazione, sul *Bollettino Ufficiale*.

Le proposte relative all'anno 2001 dovranno pervenire entro il 30 aprile 2001. In entrambi i casi farà fede la data di ricezione presso l'Assessorato Politiche per la famiglia e Servizi Sociali - Viale del Caravaggio 99 - Ufficio Accettazione.

Contenuto delle domande

Sono prese in considerazione richieste corredate da progetti chiari e dettagliati contenenti, a pena di esclusione:

- a- la descrizione della tipologia degli interventi progettati;
- b- l'indicazione del numero complessivo di persone con disabilità in situazione di gravità stimate sul territorio e del numero complessivo di quelle accertate e certificate dalle Commissioni mediche di cui all'art. 4 della legge 104/92, suddivise in base al tipo di disabilità;
- c- la definizione del numero e l'individuazione degli utenti destinatari degli interventi progettati con l'indicazione per ognuno di essi:

1- del tipo di disabilità e del conseguente bisogno, correlato alla situazione di gravità. Il bisogno derivante dalla situazione di gravità costituisce priorità assoluta. La gravità della disabilità viene determinata dal fatto che la persona non sia in grado di adempiere ad almeno DUE delle funzioni sotto indicate:

- deficit intellettuale grave, che comporti un grave ritardo mentale contestuale a gravi difficoltà di apprendimento;
- impossibilità alla deambulazione;
- impossibilità a mantenere il controllo sfinterico;
- impossibilità - se di età superiore ai 10 anni - alla assunzione del cibo, o al lavarsi, o al vestirsi.